

ISTITUTO COMPRENSIVO ROSSANO 1

CRITERI GENERALI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

A.S. 2020/2021

L'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti e Linee Guida per "La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria". Dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento di Educazione Civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. Nel Curricolo di Istituto gli obiettivi sono ulteriormente articolati e sono definiti nella progettazione annuale della singola classe. All'interno di questi documenti, i docenti individuano, per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento più significativi ai fini della valutazione.

I docenti riportano nel documento di valutazione, come precisato dalla normativa, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

Per quanto concerne la valutazione degli alunni con disabilità certificata, va evidenziato che è espressa con giudizi descrittivi coerenti e individuati nel Piano Educativo Individualizzato predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66; la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del Piano Didattico Personalizzato elaborato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, così come per gli altri alunni con bisogni educativi speciali per i quali il team docenti abbia predisposto un PDP. Per la valutazione della Religione Cattolica e delle attività alternative si continua a seguire quanto previsto dal decreto legislativo 62/2017.

In base alle Linee Guida, i livelli sono definiti sulla base di 4 **dimensioni dell'apprendimento**:

1. **Autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente
2. **Tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire
3. **Risorse mobilitate per portare a termine il compito**: l'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.

4. **Continuità nell'apprendimento:** quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti dal Ministero dell'Istruzione in una tabella riassuntiva, tenendo conto della combinazione delle quattro dimensioni sopra definite.

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Come stabilito dall'art. 2 comma 2 del D. Lgs. 62/17, le scuole devono attivare percorsi per migliorare i livelli di apprendimento e le Linee Guida lo ricordano in relazione al livello "in via di prima acquisizione" il quale va quindi accompagnato a precise strategie di recupero.

Il documento di valutazione diventa così uno strumento di riflessione metacognitiva: il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: il giudizio descrittivo consente di evidenziare i punti di forza e le criticità sulle quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo degli apprendimenti. Nella scheda di valutazione sono riportati

- 1) la disciplina;
- 2) gli obiettivi di apprendimento (anche raggruppati per nuclei tematici);
- 3) il livello raggiunto;
- 4) la descrizione.

Si propone, a titolo puramente esemplificativo, una griglia descrittiva che riassume gli attuali livelli di valutazione, con relative descrizioni, che entreranno a far parte della nuova scheda di valutazione a partire dall'a.s. 2020/2021.

DESCRITTORI	LIVELLI	VOTO	GIUDIZIO
L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.	AVANZATO	10	OTTIMO
		9	DISTINTO
L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.	INTERMEDIO	8	BUONO
		7	DISCRETO
L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	BASE	6	SUFFICIENTE
L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	5	INSUFFICIENTE

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento trova corrispondenza tra gli indicatori individuati e le competenze chiave europee che concorrono alla costruzione della competenza civica, sociale, di comportamento.

INDICATORI	DESCRIZIONE
CONVIVENZA CIVILE	- Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture - Messa in atto di modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.
RISPETTO DELLE REGOLE	Consapevolezza del significato delle regole per la convivenza sociale e rispetto di esse
PARTECIPAZIONE	-Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche
RESPONSABILITÀ	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici - Percezione di sé come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Responsabilità e autonomia nel portare a termine compiti e iniziative.
RELAZIONALITÀ	Relazioni positive e serene con coetanei e con adulti (collaborazione/disponibilità) - Condivisione sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza attraverso dialoghi costruttivi - Rispetto delle diversità

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Ad ogni indicatore, corrispondono gli atteggiamenti elencati secondo un criterio di gradualità. Nella tabella sono riportati i valori numerici: dato che la valutazione è espressa con un giudizio, essi hanno un valore puramente indicativo. Infatti, il giudizio finale riportato nel Documento di Valutazione risulta dalla composizione dei diversi aspetti.

INDICATORE	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
CONVIVENZA CIVILE	Comportamento pienamente rispettoso di persone, ambienti strutture e materiali.	Comportamento rispettoso di persone, ambienti, strutture e materiali.	Comportamento generalmente rispettoso di persone, gli ambienti, le strutture e materiali.	Comportamento non sempre rispettoso verso persone, ambienti, materiali e strutture.	Comportamento spesso poco rispettoso verso persone, gli ambienti, materiali e strutture.	Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola.
RISPETTO DELLE REGOLE	Pieno e consapevole rispetto delle regole	Rispetto delle regole	Rispetto della maggior parte delle regole	Rispetto parziale delle regole con richiami	Scarso rispetto delle regole con richiami anche scritti e convocazione della famiglia	Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole con presenza di provvedimenti disciplinari
PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche	Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche	Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche	Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche	Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche	Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche
RESPONSABILITÀ	Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici	Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici	Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale	Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici	Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici	Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline)
RELAZIONALITÀ	Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.	Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari.	Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari	Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari	Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari	Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari

Criteri Non ammissione alla classe successiva Scuola Primaria

I docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno/a solo in casi comprovati da specifica motivazione:

- 1) gravi carenze delle abilità di base necessarie per la costruzione di apprendimenti successivi: lettoscrittura, calcolo, logica e matematica, pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi;
- 2) gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi che non consentono all'alunno/a una serena prosecuzione del percorso scolastico;

L'alunno deve avere conseguito in tutte le discipline un giudizio carente;

- 3) elevato numero di assenze pari o superiori ad $\frac{1}{4}$ dell'orario annuale, tranne che per gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- 4) per gli alunni disabili l'ipotesi della non ammissione sarà formulata oltre che dal team docenti e dal Dirigente Scolastico, anche dal GLO. La famiglia sarà debitamente informata riguardo la decisione di non ammettere l'alunno/a alla classe successiva entro il 30 aprile per consentire la dovuta preventiva condivisione.

I docenti si impegnano a:

- a. comunicare alle famiglie l'evolversi della situazione didattica, attraverso periodici colloqui, di cui deve restare memoria attraverso la compilazione di un verbale firmato anche dai genitori;
- b. presentare - entro il 30 maggio - una relazione, firmata da tutti i docenti del team, in cui si illustrano le gravi carenze, l'assenza di miglioramento, i percorsi di individualizzazione posti in atto con allegata documentazione;
- c. riportare, durante lo scrutinio, in modo dettagliato, le motivazioni con le quali portato il team ha deliberato la non ammettere dell'alunno/a alla classe successiva.

La non ammissione, deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale, deve essere notificata per iscritto alla famiglia.